Il salmo del mese

a cura di sr Paola Cover

L'appuntamento del *lunedì*: perchè la Parola diventi VITA!
7/03 – 14/03 – 21/03 – 28/03/2011

Salmo 32 (31)

Beato chi è perdonato!

Beato l'uomo a cui è tolta la colpa
e coperto il peccato.
Beato l'uomo a cui Dio non imputa il delitto
e nel cui spirito non è inganno.

Tacevo e si logoravano le mie ossa,
mentre ruggivo tutto il giorno.
Giorno e notte pesava su di me la tua mano,
come nell'arsura estiva si inaridiva il mio vigore.

Ti ho fatto conoscere il mio peccato,
non ho coperto la mia colpa.
Ho detto: "Confesserò al Signore le mie iniquità"
e tu hai tolto la mia colpa e il mio peccato.

Per questo ti prega ogni fedele
nel tempo dell'angoscia;
quando irromperanno grandi acque
non potranno raggiungerlo.

Tu sei il mio rifugio, mi liberi dall'angoscia,
mi circondi di canti di liberazione:

"Ti istruirò e ti insegnerò la via da seguire;
con gli occhi su di te, ti darò consiglio.
Non siate privi d'intelligenza come il cavallo e come il mulo:
la loro foga si piega con il morso e le briglie,
se no, a te non si avvicinano".

Molti saranno i dolori del malvagio,
ma l'amore circonda chi confida nel Signore.

Rallegratevi nel Signore ed esultate, o giusti!
Voi tutti, retti di cuore, gridate di gioia!
tutti i confini della terra.

1. Beato l'uomo a cui è tolta la colpa...

Dal vangelo di Giovanni (8,1-11)

Gesù si avviò verso il monte degli Ulivi. Ma al mattino si recò di nuovo nel tempio e tutto il popolo andava da lui. Ed egli sedette e si mise a insegnare loro. Allora gli scribi e i farisei gli

condussero una donna sorpresa in adulterio, la posero in mezzo e gli dissero: "Maestro, questa donna è stata sorpresa in flagrante adulterio. Ora Mosè, nella Legge, ci ha comandato di lapidare donne come questa. Tu che ne dici?". Dicevano questo per metterlo alla prova e per avere motivo di accusarlo. Ma Gesù si chinò e si mise a scrivere col dito per terra.

Tuttavia, poiché insistevano nell'interrogarlo, si alzò e disse loro: "Chi di voi è senza peccato, getti per primo la pietra contro di lei". E, chinatosi di nuovo, scriveva per terra. Quelli, udito ciò, se ne andarono uno per uno, cominciando dai più anziani. Lo lasciarono solo, e la donna era là in mezzo. Allora Gesù si alzò e le disse: "Donna, dove sono? Nessuno ti ha condannata?". Ed ella rispose: "Nessuno, Signore". E Gesù disse: "*Neanch'io ti condanno; va' e d'ora in poi non peccare più*".

Mi riconosco beato, perché perdonato dal Signore?

Gesù, Dio da sempre e per sempre,
Maestro molto paziente,
Salvatore pieno di compassione,
Amore immenso, custodiscimi.
Gesù, tu hai rivestito di bellezza ogni creatura,
Gesù, mia luce, illuminami.

****

2. Ti ho fatto conoscere il mio peccato...

Dal vangelo di Luca (18,9-14)

Disse ancora questa parabola per alcuni che avevano l'intima presunzione di essere giusti e disprezzavano gli altri: "Due uomini salirono al tempio a pregare: uno era fariseo e l'altro pubblicano. Il fariseo, stando in piedi, pregava così tra sé: "O Dio, ti ringrazio perché non sono come gli altri uomini, ladri, ingiusti, adùlteri, e neppure come questo pubblicano. Digiuno due volte alla settimana e pago le decime di tutto quello che possiedo".

Il pubblicano invece, fermatosi a distanza, non osava nemmeno alzare gli occhi al cielo, ma *si batteva il petto dicendo: "O Dio, abbi pietà di me peccatore".* Io vi dico: questi, a differenza dell'altro, tornò a casa sua giustificato, perché chiunque si esalta sarà umiliato, chi invece si umilia sarà esaltato".

Come mi interpellano il fariseo e il pubblicano di questa parabola?

O casa di Dio,
o porta del cielo,
o confessione del peccato!
Beato chi abita in te.
Beato chi è passato
attraverso di te.
Beato chi in te si è umiliato.
O benignità di Dio,
o dignità di un cuore pentito!
Colui che abita l'eternità
ha voluto venire a dimorare
nell'umile cuore
di chi si converte.

(sant'Antonio)

****

3. Tu sei il mio rifugio, mi liberi dall'angoscia...

Dal libro di Ester (cf 4,17k e segg.)

Anche la regina Ester *cercò rifugio presso il Signore, presa da un'angoscia mortale*. Si tolse le vesti di lusso e indossò gli abiti di miseria e di lutto; invece dei superbi profumi si riempì la testa di ceneri. Poi supplicò il Signore e disse: "Mio Signore, nostro re, tu sei l'unico! Vieni in aiuto a me che sono sola e non ho altro soccorso all'infuori di te, perché un grande pericolo mi sovrasta.
Io ho sentito fin dalla mia nascita, in seno alla mia famiglia, che tu, Signore, hai preso Israele tra tutte le nazioni e i nostri padri tra tutti i loro antenati come tua eterna eredità, e hai fatto per loro tutto quello che avevi promesso. Ma ora abbiamo peccato contro di te e ci hai consegnato nelle mani dei nostri nemici, perché abbiamo dato gloria ai loro dèi. Tu sei giusto, Signore!
Ricordati, Signore, *manifèstati nel giorno della nostra afflizione e da' a me coraggio*... Quanto a noi, *salvaci con la tua mano e vieni in mio aiuto*, perché sono sola e non ho altri che te, Signore!
O Dio, che su tutti eserciti la forza, ascolta la voce dei disperati, liberaci dalla mano dei malvagi e *libera me dalla mia angoscia!".*

Domando al Signore, mio e nostro rifugio, liberazione dall'angoscia per...

Speranza di chi è senza speranza.
Consolatore di chi piange.
Gloria degli umili e Vestito dei pellegrini.
Pastore infaticabile nella tua tenerezza.
Salvatore ricco di misericordia.
Verità, illumina il mio cuore
e accresci la mia fede.

****

4. l'amore circonda chi confida nel Signore...

Dalla prima lettera di san Giovanni (4,16.18)

Dio è amore; *chi rimane nell'amore rimane in Dio e Dio rimane in lui.*
Nell'amore non c'è timore, al contrario *l'amore perfetto scaccia il timore*, perché il timore suppone un castigo e chi teme non è perfetto nell'amore.

Lascio che il Suo amore prenda il posto di una mia paura...

Io credo nel tuo Amore, o mio Dio.
Guardando la Croce
fa' che possa vedere il Cristo
che inclina la testa
come per darmi un bacio.
Vedere il suo cuore aperto
per offrirmi un rifugio.
E non avere più paura:
perché tu mi ami
e vuoi che noi ci amiamo l'un l'altro.
Anche se siamo peccatori,
tu ci ami,
il tuo amore è fedele.
Se noi crediamo nel tuo amore,
non ci sarà difficile riconoscere i poveri,
anche nella nostra stessa casa.

(Beata Teresa di Calcutta)